

La città fragile Semafori in tilt, inutilizzabili pos e registratori di cassa nei negozi, impossibile navigare su Internet

Prati e Flaminio, 12 ore di black-out

Disagi e proteste a causa di un incendio in una centralina. Senza luce migliaia di utenze

Una centralina dell'Ace a va a fuoco ed è black-out tra Prati e Flaminio. Per oltre 12 ore trentamila utenti sono rimasti privi di corrente elettrica: senza luce anche i semafori, spenti i condizionatori, inutilizzabili pos e registratori di cassa e, soprattutto, in tutta l'area impossibile navigare su Internet. Enormi i disagi, tantissime le proteste di nego-

zianti, residenti e professionisti che lavorano negli uffici e negli studi legali. Giallo sulle cause del rogo: secondo l'Ace a, le fiamme sono divampate dai cavi della fibra ottica, da lì sono arrivate alla centralina su lungotevere delle Navi. Per la Wind-3, però, la ricostruzione di Ace a non regge: «Impossibile, dalle nostre li-

nee passano solo pulsioni di luce».

a pagina 2
Arzilli e Costantini

Si incendia un cavo A Prati e Flaminio 12 ore senza elettricità

Disagi a causa delle fiamme in una centralina Ace a. La società: «Rogo causato da Wind-3». L'azienda telefonica: «Impossibile»

di **Andrea Arzilli**
e **Valeria Costantini**

All'alba va a fuoco la centralina dell'Ace a su Lungotevere delle Navi ed è black-out tra Prati e Flaminio. Trentamila utenti tra residenti, attività commerciali, servizi pubblici - come due agenzie delle Poste costrette ad aprire dopo le 10 -, e una miriade di uffici e studi legali senza corrente elettrica: senza luce anche i semafori della zona, inutilizzabili i condizionatori, senza la disponibilità del pos o dei registratori di cassa elettrici, e soprattutto senza possibilità di navigare su Internet per più di dodici ore. Solo dopo l'intervento imme-

diato delle squadre di Ace a, che hanno dovuto ricorrere anche a generatori a gasolio, il sistema è stato ripristinato intorno alle 18,30. «Incendio generato dal surriscaldamento di alcuni cavi delle telecomunicazioni, segnatamente della fibra ottica», spiegano fonti tecniche dell'azienda partecipata dal Comune di Roma. Che, dettagliando, fanno riferimento ad alcuni cavi della Wind-3 come origine del rogo che poi, sviluppandosi, avrebbe raggiunto la centralina innescando il black-out in tutta la zona.

Ma sulle cause c'è un giallo. Dalla Wind-3, infatti, arriva la replica che va a smontare la prima ricostruzione dell'Ace a: «Impossibile che dipenda da noi - spiega l'azienda - : nei nostri cavi passano pulsioni

luminose, il rogo non può essere divampato dalle nostre linee».

In ogni caso per molte ore l'intera zona va in tilt, a cominciare dal traffico che non può essere disciplinato dai semafori spenti. «Siamo rimasti fuori dal mondo, senza riuscire a collegarci nemmeno per i pagamenti con le carte di credito, un disastro»: dalla gelateria Vanni di Prati si disperano anche se il riallaccio in extremis ha salvato i prodotti alimentari. Una giornata di lavoro persa anche per il tabaccaio di via Menotti: «I

clienti non hanno potuto giocare al lotto, decine di puntate andate in fumo anche per noi - racconta il titolare -. Volevo chiudere il negozio, ma non funzionava nemmeno la seranda automatica. Ero in ostaggio». Funziona così un tantissimi negozi, ristoranti, hotel, tutte le attività danneggiate dal «buco nero», sparse a macchia di leopardo in zona.

«Senza Internet non potevamo inviare pec o istanze, un disagio per noi che lavoriamo con i pc», sottolineano dallo studio legale Parlatore, uno dei tanti a Prati. Stesso disagio per gli avvocati Morcavallo: «Abbiamo chiamato qualunque numero di emergenza - spiegano - siamo stati senza linea dalle 10 fino alle 17». Nel quadrante una decina di uffici postali, so-

lo due - in via Virgilio e via Belli - sono rimasti offline fino a metà mattinata. In zona anche la Rai, senza disservizi e comunque dotata di generatore autonomo.

Proteste

Lo studio legale Parlatore: «Siamo rimasti fuori dal mondo per molto tempo, è stato un disastro anche per centinaia di negozi e ristoranti della zona»

Al lavoro

Tecnici dell'Areti impegnati nell'intervento a due passi dal lungotevere (foto Proto)



Caos

La nube di fumo per l'incendio nella zona della Magliana. A sinistra, operai al lavoro dopo l'incendio in via Enrico Pessoina che ha provocato il black-out al Flaminio e in Prati (foto Proto)